



fondo  
sociale europeo

ALLEGATO A

## Avviso Pubblico ai Comuni per il finanziamento

cui alla D.G.R. n. 2 – 32 10 del 14.05.2021

ATTO DI INDIRIZZO – “Sostegno al prolungamento orario dei servizi per la prima infanzia a titolarità comunale”

*Annualità di riferimento 2021-2022*



REGIONE  
PIEMONTE

per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva  
[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

## INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	4
2.1 Misura “Sostegno al prolungamento orario servizi per la prima infanzia a titolarità comunale” [2.9iv.8.1.02].....	5
2.1.1 Obiettivo della Misura.....	5
2.1.2 Elementi caratterizzanti.....	5
2.1.3 Attività ammissibili.....	5
2.1.4 Priorità regionali specifiche.....	5
2.1.5 Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del P.O.R. e delle altre priorità.....	6
3. DESTINATARI.....	7
4. SOGGETTO BENEFICIARIO.....	7
5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....	8
6. DEFINIZIONE/CALCOLO DEL CONTRIBUTO.....	8
7. PRESENTAZIONE, VERIFICA E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	10
7.1 Modalità di presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei beneficiari.....	10
7.2 Contenuti essenziali delle istanze di finanziamento.....	10
7.3 Verifica di ammissibilità delle domande.....	11
7.4 Valutazione di merito.....	12
7.5 Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito.....	12
7.6 Dettaglio criteri di valutazione.....	14
7.7 Valutazione della qualità della proposta progettuale.....	15
7.8 Esiti della valutazione e conclusione del procedimento.....	20
8. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	21
8.1 Variazioni in itinere.....	21
9. CONTROLLI.....	22
10. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	22
11. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI.....	23
11.1 Definizione del preventivo di contributo.....	23
11.2 Definizione del consuntivo.....	24
12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E FLUSSI FINANZIARI.....	25
13. CONCLUSIONE DELL’OPERAZIONE.....	26
14. AIUTI DI STATO.....	26
15. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	26
16. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	27
17. TUTELA DELLA PRIVACY.....	27

18. DISPOSIZIONI FINALI.....	29
18.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate.....	29
18.2 Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni.....	30
18.3 Termini di conclusione del procedimento.....	30
18.4 Responsabile del procedimento.....	30
19. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	30

## 1. PREMESSA

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro - Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche intende dare attuazione all'Atto di indirizzo - Sostegno all'accesso ai servizi educativi per l'infanzia a titolarità comunale" approvato con DGR n. 2-3210 del 14/05/2021, in coerenza con l'Obiettivo Tematico 9 del POR FSE 2014-2020

Obiettivi specifici dell'avviso:

- facilitare l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro, garantendo una maggiore flessibilità oraria dei servizi educativi per l'infanzia;
- contrastare la denatalità e il calo delle nascite riscontrato nel territorio piemontese mediante il potenziamento orario dei servizi rivolti alle famiglie con minori in età di nido;
- promuovere l'occupazione di figure educative aggiuntive impiegate nell'attività di prolungamento orario;
- migliorare la qualità della prestazione offerta dagli asili nido comunali, incentivando in tal modo anche la diffusione della cultura del servizio a titolarità pubblica con più adeguata estensione oraria;
- integrare i risultati attesi con il "Piano d'azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione" attuato mediante gli atti di indirizzo per la programmazione regionale approvati con D.G.R. n.5-333 del 4/10/2019, per l'annualità 2019 e con D.G.R. n.4 -1743 del 28/07/2020 per l'annualità 2020.

A tali fini la Regione mette a disposizione un contributo destinato a nuclei familiari con minori di età compresa fra i 3 mesi e i 36 mesi, per la fruizione prolungata di servizi educativi per la prima infanzia (Misura "Sostegno al prolungamento orario servizi per la prima infanzia a titolarità comunale").

## 2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

Attraverso l'attivazione della presente misura "Sostegno al prolungamento orario servizi per la prima infanzia a titolarità comunale", la Regione Piemonte intende contribuire al perseguimento dell'obiettivo tematico 9 del POR FSE *"implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi Prima Infanzia anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]* (AP. 9.iv.3.3).

## 2.1 MISURA "SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ COMUNALE" [2.9iv.8.1.02]

### 2.1.1 Obiettivo della Misura

La Regione Piemonte, con la presente Misura intende promuovere e sostenere l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi educativi per la prima infanzia, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura dei costi di frequenza aggiuntiva pre e post nido nei servizi a titolarità comunale di cui al par. 4.

### 2.1.2 Elementi caratterizzanti

La Misura prevede un contributo riconosciuto alle famiglie a copertura dei costi per la frequenza di orario prolungato da parte del minore iscritto in un servizio per la prima infanzia a titolarità comunale.

Il contributo è corrisposto direttamente al soggetto beneficiario, che lo richiede a titolo di rimborso del servizio fornito gratuitamente alle famiglie.

### 2.1.3 Attività ammissibili

Le istanze dovranno riguardare l'attivazione di moduli intesi come attività educative supplementari rispetto all'orario definito nel regolamento che disciplina il servizio, vigente per l'anno educativo 2021-2022.

I moduli sono destinati ai minori iscritti nei servizi educativi di cui i soggetti beneficiari sono titolari.

Il periodo di riferimento per la realizzazione dell'attività è dal **4 ottobre 2021 al 31 luglio 2022**.

### 2.1.4 Priorità regionali specifiche

In base alle indicazioni dell'atto di indirizzo verrà data priorità nell'attribuzione delle risorse ad una distribuzione capillare delle risorse ai soggetti richiedenti tenendo conto della loro densità demografica:

- al soggetto Beneficiario appartenente ad area territoriale sotto i 5000 abitanti verrà attribuito almeno 1 modulo

- al soggetto Beneficiario appartenente ad area territoriale da 5.001 abitanti a 20.000 verranno attribuiti almeno 2 moduli

- al soggetto Beneficiario appartenente ad area territoriale sopra i 20.000 abitanti verranno attribuiti almeno 5 moduli.

Nel caso di partecipazione al bando di finanziamento di forma associativa di comuni, l'area territoriale è comprensiva di tutte le Amministrazioni comunali che appartengono al Consorzio o all'Unione di Comuni.

### **2.1.5 Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del P.O.R. e delle altre priorità**

Le istanze presentate nell'ambito del presente Avviso dovranno tenere in conto dei seguenti principi orizzontali d'intervento indicati nel P.O.R. FSE della Regione Piemonte 2014/2020: *Sviluppo Sostenibile, Pari opportunità e non discriminazione e Parità tra uomini e donne.*

Il mancato inserimento di tali principi comporterà la non ammissione della proposta progettuale.

#### *Sviluppo sostenibile*

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile – in particolare la sostenibilità ambientale - rappresentano un elemento obbligatorio nella proposta progettuale ai fini della valutazione. Il principale riferimento è costituito dalle "Linee Pedagogiche nazionali" (in particolare la parte III "Centralità dei bambini" e la parte IV "Curricolo e progettualità: le scelte organizzative"). A questo fine, tutti i proponenti dovranno prevedere, nella propria proposta progettuale procedure, processi e contenuti che favoriscono la relazione con gli ambienti, i contesti naturali e territoriali, nonché la relazione con gli altri (pari e adulti), e il rispetto ambientale (a titolo esemplificativo, nei moduli di prolungamento orario potranno essere svolte attività che promuovano il rispetto per l'ambiente o l'utilizzo di materiali di recupero o l'esplorazione e scoperta di diverse situazioni e diversi contesti ambientali).

#### *Pari opportunità e non discriminazione*

Tutti i proponenti dovranno prevedere, nella propria istanza, un'attenzione specifica al contrasto delle disuguaglianze, disparità e discriminazione nel coinvolgimento dei destinatari delle attività oggetto di finanziamento, con la finalità di attuare la legislazione unionale in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione previste dagli artt. 10 e 19 del Trattato per il funzionamento dell'Unione Europea<sup>1</sup>: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere,.

#### *Parità tra uomini e donne*

---

<sup>1</sup> Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, pubblicato sulla G.U. n. C 326 del 26/10/2012.

Le proposte progettuali dovranno evidenziare l'attenzione posta a garantire l'attuazione del principio di parità tra uomini e donne.

In particolare, nelle proposte progettuali, dovranno essere introdotte e descritte azioni specifiche sia per promuovere la parità di genere nell'accessibilità alle azioni previste sia per sensibilizzare su tali tematiche, i soggetti coinvolti nel progetto medesimo.

### 3. DESTINATARI

Sono destinatari del sostegno al prolungamento orario di cui alla presente Misura i minori e i relativi nuclei familiari di appartenenza:

- residenti in Piemonte;
- di età compresa fra i 3 e i 36 mesi regolarmente iscritti e frequentanti un servizio educativo per la prima infanzia a titolarità comunale (come individuato al par. 4)
- iscritti o che intendano iscriversi ad una attività di frequenza supplementare rispetto all'orario standard garantito organizzata dal servizio educativo già frequentato dal minore per l'anno educativo 2021-22.

### 4. SOGGETTO BENEFICIARIO

Sono identificati quali soggetti beneficiari i Comuni, in forma singola o associata :

- localizzati in Piemonte;
- titolari dei servizi educativi per la prima infanzia di Nido, Micro-Nido e/o sezioni Primavera, a gestione comunale diretta o indiretta o in concessione;
- che attivano per l'anno educativo 2021 -2022 un'attività educativa di pre e/o post nido – dal lunedì al venerdì e/o il sabato mattina rispetto all'orario standard garantito.

Per Comuni in forma associata si intendono le forme associative di cui all'art. 2 del Dlgs 18-8-2000, n.267 ( T.U. degli Enti Locali ) quali Consorzi e Unioni di Comuni.

## 5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

La D.G.R. n. 2 – 3210 del 14/05/2021 ha approvato per la Misura finanziata dal presente Bando la spesa di euro 12.000.000, a valere sul POR FSE 2014-20 (Asse/Pdl/ Ob. spec./Misura 2.9iv.8.1.02) con la classificazione illustrata nel prospetto che segue.

MISURA	POR FSE Piemonte 2014/2020	
	Asse/Pdl/ ob. spec./Azione/Misura	Dotazione (Euro)
SOSTEGNO AL PROLUNGAMENTO ORARIO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A TITOLARITÀ COMUNALE	2.9iv.8.1.02	12.000.000,00

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro - Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche si riserva di definire con successivo provvedimento le modalità di impiego di eventuali importi residui e l'integrazione di ulteriori risorse.

## 6. DEFINIZIONE/CALCOLO DEL CONTRIBUTO

La valorizzazione della spesa per il servizio aggiuntivo finanziato dalla presente Misura avviene nell'ambito di quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 02 – 3210 del 14 maggio 2021 e, nello specifico, in relazione alle tabelle di costo standard (di seguito anche U.C.S.) definite nell'ambito dell'offerta regionale di percorsi di istruzione e formazione professionale, con riferimento agli interventi assimilabili – per quanto riguarda la tipologia e obiettivi – di sostegno per piccoli gruppi (2-5 partecipanti), per un ammontare complessivo di contributo riconosciuto pari a euro 13,00 ora/allievo<sup>2</sup> secondo la seguente tabella:

bambini presenti giornalmente al modulo	Importo riconoscibile
1	Euro 0,00
2	Euro 26,00
3	Euro 39,00
4	Euro 52,00
5	Euro 65,00
Da 6 in su	Euro 65,00

<sup>2</sup> D.D. 6 giugno 2013 n.263 "Rivalutazione delle unità di costo standard applicate alla direttiva pluriennale relativa alle attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere, di cui alla D.G.R. 19-1738 del 21 /03/2011, a decorrere dall'anno formativo 2013-2014", come integrata dalla D.D. 22 novembre 2016, n. 837 "Approvazione del documento inerente all'applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 sulle azioni previste dalla D.G.R. n. 16-4166 del 7 novembre 2016 di approvazione degli indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale periodo 2017/2020".



## 7. PRESENTAZIONE, VERIFICA E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

### 7.1 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO DA PARTE DEI BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario presenta alla Regione Piemonte istanza di contributo, corredata dalla proposta progettuale, mediante procedura informatica resa disponibile dalla Regione **dalle ore 9.00 del 19 luglio 2021 alle ore 18.00 del 6 settembre 2021** al seguente indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>, previa valutazione dei soggetti interessati<sup>3</sup>.

Il modulo per la proposta progettuale da allegare obbligatoriamente in formato elettronico all'istanza informatica è reso disponibile al seguente indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/ampliamento-orari-dei-servizi-educativi-comunali-linfanzia>

La domanda di finanziamento (pdf) redatta tramite il sistema informativo regionale, costituendo atto d'obbligo e impegno, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante e inviata via PEC entro le ore **18.00 del 6 settembre 2021**. mettendo nell'oggetto "Bando nidi POR FSE" al seguente indirizzo:

[istruzione@cert.regione.piemonte.it](mailto:istruzione@cert.regione.piemonte.it)

Al fine della presentazione della domanda di contributi è necessario che i soggetti beneficiari siano registrati all'anagrafe regionale degli operatori e siano in possesso del codice anagrafico regionale. Nel caso in cui non ne siano già in possesso, è necessario che ne facciano richiesta almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza del presente Bando seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo: <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>.

La compilazione della domanda da parte del personale addetto è subordinata sia all'abilitazione ad agire per conto del Soggetto beneficiario presentatore dell'istanza sia al possesso di un certificato digitale in corso di validità. Eventuali richieste possono essere effettuate accedendo all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

### 7.2 CONTENUTI ESSENZIALI DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

La procedura informatica prevede l'inserimento controllato e analitico, nonché la trasmissione, di tutti i dati richiesti per la presentazione dell'istanza e per ognuno dei "moduli" che il Soggetto beneficiario intende attivare.

<sup>3</sup> La valutazione preventiva costituisce elemento istruttorio interno del Beneficiario di cui non sarà richiesta specifica documentazione.

Per ogni modulo saranno quindi da indicare le ore complessive che si prevede di effettuare nel periodo annuale di riferimento (04/10/2021 - 31/07/2022), che consentiranno la definizione del preventivo di spesa (*UCS totale Ore annuale del modulo x 5 bambini componenti il modulo*).

Ne consegue che il numero dei bambini componenti ciascun modulo è proposto in automatico dalla procedura informatica ed è pari a 5 unità in quanto base di calcolo dell'UCS applicata.

Benché il modulo standard dell'istanza informatica preveda 5 bambini, in considerazione della natura di misura nuova e sperimentale, il Beneficiario potrà comunque attivare a ottobre moduli con un numero inferiore di bambini fino a un minimo di tre iscritti effettivi, per un numero massimo di bambini iscritti consentito in base ai parametri educatore-bambino previsti dalla normativa regionale di riferimento cui si rinvia, nonché dalla regolamentazione eventuale dettata da un'emergenza sanitaria.

Non è richiesta nell'istanza l'indicazione del numero complessivo dei bambini che a regime saranno iscritti al modulo.

La durata minima giornaliera del modulo che si intende attivare dovrà essere pari a 1 ora di prolungamento orario da collocare in fascia pre e/o post nido. Potranno inoltre essere previste ore da effettuarsi il sabato

Non sono ammesse frazioni inferiori all'ora, sia per la fascia pre nido sia per la fascia post nido.

Per agevolare le successive attività di controllo, il soggetto beneficiario dovrà integrare, nella denominazione di ogni singolo modulo inserito nell'istanza, il nome della struttura competente all'erogazione del servizio (es.: **PROLUNGAMENTO ORARIO – Asilo Nido Il Cucciolo**),

A supporto della compilazione della domanda sarà disponibile all'atto dell'attivazione della procedura un manuale a cura del CSI Piemonte ad uso dell'utente presentatore.

### 7.3 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

La verifica preliminare all'assegnazione del contributo avviene nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 avente ad oggetto "Le procedure e criteri di selezione delle operazioni" approvate dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FSE 2014/2020, dagli indirizzi espressi dall'Atto di Indirizzo di cui alla DGR n. 2-3210 del 14/05/2021 e dalle condizioni stabilite dal presente Avviso.

Sono inammissibili e, pertanto, respinte le istanze di finanziamento dei soggetti beneficiari :

- presentate alla Regione oltre i termini fissati dal presente Avviso;
- non firmate dal legale rappresentante;
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di istanza/domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle domande;

- presentate da beneficiari che non rispettano le condizioni previste nel paragrafo Par. 4
- aventi ad oggetto l'attivazione di moduli in servizi educativi a titolarità privata.

#### 7.4 VALUTAZIONE DI MERITO

Alla domanda deve essere allegata proposta progettuale redatta secondo il format di cui all'allegato B della determinazione che approva il presente Bando.

La valutazione di merito dei progetti ammessi è affidata ad un nucleo di valutazione costituito nell'ambito della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

La sua nomina e le modalità di lavoro avvengono in conformità alle disposizioni di cui al punto 7 del citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

#### 7.5 CLASSI, OGGETTI, CRITERI ED INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DI MERITO

In applicazione del citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le classi e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO
A - Soggetto proponente	Non applicata
B - Caratteristiche della proposta progettuale	50%
C - Priorità	30%
D - Sostenibilità	20%
E - Offerta economica	Non applicata
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

La classe di valutazione "Soggetto proponente" non è applicata in quanto tutti beneficiari sono enti pubblici.

La classe di valutazione "Offerta economica" non è applicata in quanto la presente Misura utilizza l'opzione di semplificazione amministrativa Unità di costo standard (UCS)

**Classe B – Criteri riferiti alle caratteristiche della proposta progettuale**

Descrizione		Punteggio massimo
<b>Oggetto</b> B.1	<b>Proposta educativa durante il prolungamento orario</b>	
Criterio B.1.1	Modalità di coinvolgimento dei minori durante il modulo di prolungamento orario	50
<b>TOTALE B1</b>		<b>50</b>

**Classe C – Criteri riferiti alla priorità**

Descrizione		Punteggio massimo
<b>Oggetto</b> C.1	<b>Priorità della programmazione</b>	
Criterio C.1.1	Presenza di elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di sviluppo sostenibile	6
Criterio C.1.2.	Presenza di elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di pari opportunità e non discriminazione	3
C.1.3	Presenza di elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di parità tra uomo e donna	3
C.1.4.	Soggetto beneficiario situato aree territoriali coincidenti con aree ricomprese nella Strategia Aree Interne (SNAI) di cui alla D.G.R. n. 21-1251 del 30/03/2015, purché coerente con la strategia stessa	18
<b>TOTALE C2</b>		<b>30</b>

Classe D – Criteri riferiti alla sostenibilità

Descrizione		Punteggio massimo
Oggetto D.1	Struttura del servizio educativo dove si svolge il modulo	
Criterio D.1.1	presenza di area esterna	10
Criterio D.1.2	adeguatezza degli spazi del servizio dove si svolge il modulo	10
<b>TOTALE D2</b>		<b>20</b>

Maggiori dettagli vengono definiti nel paragrafo successivo dedicato ai criteri di valutazione ex ante delle proposte progettuali che saranno redatte mediante compilazione dell'allegato B della determina di approvazione del bando

## 7.6 DETTAGLIO CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito delle domande di cui al presente Avviso è affidata a un nucleo di valutazione appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e composto da personale interno di Regione Piemonte eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 7 del documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto ai contenuti dell'Avviso e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative

## 7.7 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle classi e oggetti di valutazione elencati al punto 7.5.

Si precisa che per l'ammissione al finanziamento è necessario raggiungere il punteggio minimo di 25 punti per la classe di valutazione B "Caratteristiche della proposta progettuale"

Ai fini della valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

Classi della valutazione: rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il nucleo valutatore è chiamato ad esprimersi;

Oggetti di valutazione: sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;

Criteri: rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;

Indicatori: sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio; un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;

Standard di riferimento: definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;

Sistema di pesi: rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).

Punteggio: costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

Gli standard di riferimento vengono suddivisi secondo la scala di valori riportata nelle sottostanti tabelle

Criterio B.1.1( max 50 punti ) Qualità della proposta educativa durante il prolungamento orario			
Indicatore B.1.1.1	Standard di riferimento		Punti
Tipologia di attività realizzata nei moduli	Inadeguato	Inadeguata qualità di coinvolgimento dei minori	0-24
	Sufficiente	Sufficiente qualità di coinvolgimento dei minori	25-39
	Ottimo	Ottima qualità coinvolgimento dei minori	40-50

Descrizione degli elementi che saranno utilizzati nella attività di valutazione:

Le attività proposte saranno valutate in relazione alla loro capacità di sviluppo dei vari campi di esperienza dei bambini in coerenza con alcuni principi proposti nella parte IV del Documento "Linee guida pedagogiche 06" predisposto dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione che si riportano:

- la capacità di ascoltare, di comunicare, verbalmente e non, in modo da farsi capire;
- l'abilità di rappresentare il mondo e socializzare le proprie esperienze attraverso l'utilizzo di linguaggi corporei, espressivi, verbali, , artistici, musicali...;
- la capacità di osservare il mondo naturale e la realtà sociale;
- l'acquisizione di competenze sociali e relazionali come negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, condividere, allacciare relazioni amicali

Criterio C.1.1 ( max 6 punti ) rispetto delle priorità			
Indicatore C.1.1.1	Standard di riferimento		Punti
Rispetto del principio orizzontale di sviluppo sostenibile nella attività di prolungamento orario	Inadeguato	Assenza di elementi significativi che attestino il rispetto del principio di sviluppo sostenibile	0
	Sufficiente	Sufficiente presenza di elementi significativi che attestino il rispetto del principio di sviluppo sostenibile	3

	Buono	Buona presenza di elementi significativi che attestino il rispetto del principio di sviluppo sostenibile	6
--	-------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Verifica della presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di sviluppo sostenibile. Si richiama il par. 2.1.5

Criterio C.1.2 ( max 3 punti ) rispetto delle priorità			
Indicatore C.1.2.1	Standard di riferimento		Punti
Rispetto del principio orizzontale di pari opportunità e non discriminazione nella attività di prolungamento orario	Inadeguato	Assenza di elementi significativi che attestino il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione	0
	Sufficiente	Sufficiente presenza di elementi significativi che attestino il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione	1
	Buono	Buona presenza di elementi significativi che attestino il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione	3

Verifica della presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di pari opportunità e non discriminazione. Si richiama il par. 2.1.5

Criterio C.1.3 ( max 3 punti ) rispetto delle priorità			
Indicatore C.1.3.1	Standard di riferimento		Punti
	Inadeguato	Assenza di elementi significativi che	0



Rispetto del principio orizzontale di di parità tra uomini e donne e nella attività di prolungamento orario		attestino il rispetto del principio di parità tra uomini e donne	
	Sufficiente	Sufficiente presenza di elementi significativi che attestino il rispetto del principio di parità tra uomini e donne	1
	Buono	Buona presenza di elementi significativi che attestino il rispetto del principio di parità tra uomini e donne	3

Verifica della presenza e significatività, nelle proposte progettuali, di specifici elementi o iniziative rispondenti al principio orizzontale del POR FSE 2014-2020 di parità tra uomini e donne. Si richiama il par. 2.1.5

Criterio C.1.4 ( max 18 punti ) Il soggetto beneficiario svolge le attività progettuali in aree territoriali coincidenti con aree ricomprese nella Strategia Aree Interne (SNAI) di cui alla D.G.R. n. 21-1251 del 30/03/2015, purché coerente con la strategia stessa		
Indicatore C.1.4.1	Standard di riferimento	Punti
Soggetto beneficiario situato in area montana o marginale	Il soggetto beneficiario NON svolge le attività progettuali in aree territoriali coincidenti con aree ricomprese nella Strategia Aree Interne (SNAI)	0
	Il soggetto beneficiario svolge le attività progettuali in aree territoriali coincidenti con aree ricomprese nella Strategia Aree Interne (SNAI)	18

Verifica del fatto che il soggetto beneficiario svolga le attività progettuali in aree territoriali coincidenti con aree ricomprese nella Strategia Aree Interne (SNAI) di cui alla D.G.R. n. 21-1251 del 30/03/2015, purché coerente con la strategia stessa

Criterio D.1.1 ( max 10 punti ) Struttura del servizio educativo dove svolge il modulo			
Indicatore D.1.1.1	Standard di riferimento		Punti
Adeguatezza struttura	Inadeguato	Struttura inadeguata	0
	Sufficiente	Struttura sufficientemente adeguata	5
	Ottimo	Struttura adeguata	10

Descrizione degli elementi da usare nella attività di valutazione:

L' adeguatezza della struttura sarà valutata tenendo conto che la descrizione degli ambienti sia coerente con almeno uno dei seguenti principi sotto riportati, contenuti nella parte IV delle "Linee guida pedagogiche per il sistema integrato 06":

- Sicurezza e accessibilità per i bambini, affinché possano fruirne in modo autonomo ed autoregolato.
- Inclusività: gli ambienti dovrebbero essere caratterizzati dall'assenza di barriere e dalla presenza di elementi che accolgano e orientino, siano rassicuranti e stimolanti anche per bambini con impedimenti motori o sensoriali e adattabili alle esigenze di gioco, di movimento e di cura di tutte le età.
- Riconoscibilità: le funzioni e destinazioni d'uso devono essere facilmente identificabili da parte dei bambini,.
- Differenziazione funzionale: In ciascun ambiente dovrebbero essere presenti e ben differenziati spazi fruibili dai diversi gruppi dei bambini e spazi dedicati alla cura personale, all'intimità (es. armadietto, scatola degli oggetti).

Criterio D.1.2( max 10 punti ) Struttura del servizio educativo dove svolge il modulo			
Indicatore D.1.2.1	Standard di riferimento		Punti
Presenza dell'area esterna	Insufficiente	Assenza area esterna	0
	Sufficiente	Area esterna fruibile ma non attrezzata	5
	Ottimo	Area esterna è presente e attrezzata con	10

		giochi	
--	--	--------	--

## 7.8 ESITI DELLA VALUTAZIONE E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

A seguito del procedimento di valutazione la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro approva la graduatoria delle istanze, specificando le istanze ammesse e quelle finanziate.

La graduatoria delle istanze ammesse attribuirà il contributo per l'attivazione dei moduli in primis sulla base del criterio demografico, ammettendo a finanziamento come segue i moduli di maggior interesse per il beneficiario che dovranno essere indicati nell'istanza:

- 1 modulo per ogni Beneficiario con popolazione sotto i 5000 abitanti
- 2 moduli per ogni Beneficiario con popolazione da 5.001 abitanti a 20.000
- 5 moduli per ogni Beneficiario con popolazione sopra i 20.000 abitanti

Le restanti risorse sono attribuite mediante l'applicazione dei criteri di valutazione del merito.

In caso di identico punteggio nel merito, le risorse saranno attribuite secondo la priorità di interesse manifestata e, in caso di uguaglianze, fra diversi soggetti beneficiari, a partire da quelli con minore densità demografica.

La Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro - Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche, approverà la graduatoria e assegnerà con provvedimento dirigenziale i contributi ai soggetti beneficiari, fino ad esaurimento delle risorse disponibili nei termini di cui all'Atto di Indirizzo.

I rapporti tra il Beneficiario e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario, di un apposito atto di adesione messo a disposizione dalla Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

L'atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro", Settore Politiche dell'istruzione e monitoraggio strutture scolastica", all'indirizzo [istruzione@cert.regione.piemonte.it](mailto:istruzione@cert.regione.piemonte.it), prima dell'avvio delle attività oggetto del contributo e successivamente all'autorizzazione.

## 8. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie (art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013), ai fini del presente provvedimento si definisce operazione l'insieme dei moduli di frequenza aggiuntiva attribuiti dall'Amministrazione regionale al soggetto beneficiario in nome e per conto delle famiglie destinatarie riferiti al presente Avviso e allo stesso Asse del POR FSE 2014-20.

L'operazione è avviata a seguito della comunicazione di avvio di almeno uno dei moduli in essa compresi. La comunicazione è attuata dal beneficiario tramite la procedura informatica di cui al seguente link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi>

### 8.1 VARIAZIONI IN ITINERE

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti Uffici regionali, saranno ammesse in casi eccezionali e adeguatamente motivati variazioni sul numero delle ore associate ai moduli di cui richiede l'attivazione unicamente previa autorizzazione della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro - Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche.

Eventuali mere rinunce per mancata attivazione o prosecuzione del modulo non debbono essere autorizzate, ma solo riportate nella procedura informatica.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento ecc. non sono soggette ad alcuna autorizzazione, ma devono essere preventivamente comunicate (vale a dire prima dello svolgimento dell'attività) attraverso le procedure informatiche, e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea documentazione (registro cartaceo) presso l'operatore.

Non è ammesso anticipare le attività rispetto al calendario previsto e inserito in procedura.

Relativamente agli aspetti di dettaglio delle variazioni si rinvia a quanto definito alla sezione 7.3. "Le comunicazioni di variazioni in itinere" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 219 del 7/05/2021 e s.m.i.

Così come riportato alla sezione 7.3. "Le comunicazioni di variazioni in itinere" dalle citate "Linee guida per la gestione e il controllo", non sono ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria delle attività oggetto di finanziamento.

## 9. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i controlli è necessario, in particolare, fare riferimento, in analogia, a quanto definito nel documento "Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvate con D.D. n.219 del 7/05/2021.

La Regione effettuerà verifiche amministrativo-contabili, in ufficio e presso le sedi dei beneficiari, sulle domande di saldo.

I beneficiari hanno l'obbligo di rendere disponibili i documenti comprovanti l'iscrizione dei minori e l'attuazione dei servizi di prolungamento orario, tramite il registro cartaceo analogo a quello normalmente utilizzato per l'attività ordinaria e riportante esclusivamente i dati dei bambini iscritti all'attività di prolungamento.

In tale registro dovranno essere annotate giornalmente a cura dell'educatore dedicato all'attività, che avrà cura di firmare per attestazione, le presenze e le assenze dei bambini partecipanti all'attività stessa i dati di presenza / assenza che saranno riportati nella procedura informatica dovranno corrispondere con i dati di presenza/ assenza annotati nel registro cartaceo.

Ai fini dei controlli, come previsto nelle linee guida sopracitate, il soggetto beneficiario dovrà rendere disponibili anche gli incarichi degli educatori che si occuperanno dell'attività finanziata.

## 10. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

La Regione, pur utilizzando le procedure informatiche rivolte alla formazione professionale, ha introdotto vari elementi di semplificazione; si rinvia al Manuale utente per il dettaglio dei dati.

Il soggetto beneficiario dovrà comunicare l'avvio delle attività tramite il sistema informativo regionale (al seguente link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi> inserendo per ogni modulo gli elementi indicati nel manuale utente cui si rinvia.

Durante il periodo annuale di attivazione del modulo e comunque entro e non oltre il 15/09/2022, dovranno essere indicate in procedura, nella funzione di Gestione del Calendario e Registro Assenze (sempre reperibile allo stesso link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi>) le ore reali giornaliere che sono state effettuate per ciascun modulo caricato nella domanda nonché in forma semplificata la presenza dei bambini in correlazione a quanto riportato nel registro cartaceo.

Ai fini del completamento del processo, dopo aver debitamente compilato il registro assenze come sopra indicato, occorre procedere con la chiusura formale del modulo, accedendo alla procedura di al seguente link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-scrutini-esami-finali#tab-impreseliberi-professionisti>.

Nel caso di rinuncia o mancata effettuazione del modulo il contributo non è più riconosciuto per i mesi di mancata effettuazione.

## 11. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI

Di seguito, si riportano le modalità di definizione del preventivo e del consuntivo dei costi.

### 11.1 DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO

Il preventivo di costo per ciascun modulo di prolungamento orario che ciascun beneficiario intende attivare a partire dal 4 ottobre 2021 al 31 luglio 2022 è determinato con riferimento al valore delle UCS ora/allievo, come definita nella D.D. n. 837 del 22/11/2016 sopra richiamata.

$$\text{valore UCS} * n. \text{ ore servizio} * \text{numero bambini iscritti al modulo}$$

dove:

- **Valore UCS:** è pari a 13 euro ora/allievo;
- **n. ore servizio:** è il numero delle ore di frequenza aggiuntiva per ciascun modulo da attivare nel periodo di riferimento;
- **numero bambini iscritti al modulo:** ai fini della definizione del preventivo, si assume quale valore per l'attivazione di ciascun modulo un numero pari a 5 bambini. Tale numero è utilizzato, pertanto, come costante nel calcolo del preventivo.

#### *Esempio*

	PAR. FINANZIARIO UCS (€)	NUMERO BAMBINI PER OGNI MODULO	NUMERO ORE DI FREQUENZA AGGIUNTIVA	PREVENTIVO
Modulo 1	13,00	5	X	Totale Modulo 1 (13 *5*x)
Modulo 2	13,00	5	X	Totale Modulo 2 (13 *5*x)
Modulo 3	13,00	5	X	Totale Modulo 3 (13 *5*x)
<b>Totale</b>				<b>Totale</b>

## 11.2 DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

In coerenza con quanto riportato nella sezione 4.1.2. "Modalità di calcolo del consuntivo" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", a consuntivo i costi relativi ai servizi di prolungamento orario sono riconosciuti sulla base del numero effettivo di bambini partecipanti ai moduli attivati e delle ore di servizio effettivamente erogate ad ogni bambino come risultanti dai dati inseriti in procedura informatica. Tali dati dovranno coincidere con quanto riportato nel registro cartaceo delle presenze, che dovrà essere compilato dal soggetto beneficiario per ogni modulo attivato.

Per ciascun modulo di prolungamento orario l'importo riconoscibile viene calcolato come segue:

$$\text{valore UCS} * \text{n. ore servizio realizzate} * \text{n.ro di bambini effettivamente presenti}$$

La spesa verrà riconosciuta secondo le seguenti modalità:

bambini presenti giornalmente al modulo	Importo riconoscibile
1	Euro 0,00
2	Euro 26,00
3	Euro 39,00
4	Euro 52,00
5	Euro 65,00
Da 6 in su	Euro 65,00

L'importo totale riconoscibile al soggetto assegnatario del contributo è dato dalla somma dei valori calcolati per ogni modulo.

Nel caso di rinuncia a una parte delle ore di un modulo da parte dei soggetti beneficiari, saranno riconosciute solo le ore di effettiva attivazione del modulo stesso.

## 12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E FLUSSI FINANZIARI

La liquidazione del contributo verrà effettuata direttamente ai soggetti beneficiari titolari dei servizi educativi presso cui i minori sono iscritti al fine di frequentare l'attività di prolungamento orario.

La Regione, successivamente all'assegnazione del contributo ai soggetti beneficiari, erogherà agli stessi un acconto pari al 50% del valore preventivo rapportato il numero dei moduli attivati e dei bambini effettivamente iscritti.

La richiesta di acconto che dovrà essere inviata via PEC all'indirizzo

[istruzione@cert.regione.piemonte.it](mailto:istruzione@cert.regione.piemonte.it):

- attesta l'avvio delle attività;
- indica il numero dei moduli attivati e il numero dei bambini iscritti per ogni modulo
- permette la liquidazione del pagamento

Il saldo del valore del contributo riconosciuto a consuntivo sarà liquidato al termine delle attività e successivamente al controllo della domanda di rimborso finale.

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività costituenti la singola operazione, i soggetti beneficiari dovranno presentare la domanda di rimborso finale (attraverso il sistema informativo regionale al seguente link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-amministrativa-costi-standard>) mandando contestualmente la relativa istanza anche via posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

[controllifse@cert.regione.piemonte.it](mailto:controllifse@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte effettua in ufficio e/o in loco i controlli sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, autorizzando il pagamento dell'importo riconosciuto a saldo.

Qualora l'importo riconosciuto risulti di entità inferiore rispetto all'importo liquidato in acconto, il beneficiario dovrà provvedere alla restituzione delle somme eccedenti.

Gli esiti dei controlli saranno comunicati via pec al beneficiario del contributo; a seguito della ricezione del verbale di controllo il soggetto beneficiario dovrà inviare richiesta di saldo per un importo pari a quanto riportato nel verbale medesimo.

La domanda di saldo dovrà essere trasmessa via pec all'indirizzo:

[istruzione@cert.regione.piemonte.it](mailto:istruzione@cert.regione.piemonte.it)

Per ogni altro aspetto non contemplato nel presente avviso si richiamano le disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 219 del 7/05/2021 "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013" e s.m.i.



## 13. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione si riterrà conclusa alla chiusura dell'anno educativo 2021-2022 ad esclusione della rendicontazione.

## 14. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

## 15. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12/06/2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario dovrà informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Si rinvia per ogni ulteriore dettaglio in merito agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità al documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 219 del 7 maggio 2021.

## 16. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nella sezione 10.1 "La conservazione della documentazione" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 219 del 7/05/2021.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I Comuni o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

## 17. TUTELA DELLA PRIVACY

L'amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 196/2003 s.m.i.) e del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informa:

- gli enti che presentano domanda in risposta al presente avviso;
- gli amministratori ed i rappresentanti legali degli enti sopra indicati;
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a finanziamento nell'ambito del presente avviso;

che il trattamento dei dati personali forniti dagli enti per tutti gli adempimenti previsti dal presente avviso sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico dei seguenti dati: estremi identificativi dell'ente beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal decreto legislativo 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Il conferimento e il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a contributo delle domande presentate in risposta al presente avviso, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Tale trattamento avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate a cura del personale dipendente della Regione Piemonte, Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

I soggetti che presentano domanda in risposta al presente avviso, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679 quali, la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi:

- al Titolare del trattamento dei dati rilevati nell'ambito delle operazioni di cui al presente avviso, che è la Giunta regionale del Piemonte, nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in piazza Castello 165, 10121 Torino,
- al Responsabile della protezione dati (DPO), [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it),

o proponendo reclamo all'Autorità di controllo competente.

Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo, P.IVA 01995120019, con sede in Corso Unione Sovietica, 216, 10134 Torino, ente strumentale della Regione Piemonte.

Il legale rappresentante dell'ente che presenta domanda di contributo in risposta al presente avviso è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori dell'ente predetto;
- ai soggetti aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale ente che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a contributo nell'ambito del presente avviso.

Si informa, infine, che:

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (decreto legislativo 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo individuato dal piano di fascicolazione e conservazione della Giunta regionale e gestiti su server ubicati nelle sedi del CSI Piemonte;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento UE 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

## **18. DISPOSIZIONI FINALI**

### **18.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE**

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvate con D.D. n.219 del 7 maggio 2021.

### **18.2 ADEMPIMENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI**

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal POR FSE 2014 2020, la Regione Piemonte è tenuta alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti al bando necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel POR FSE e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alla vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione.

### 18.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato dalla DGR n. 2-3210 del 14/05/2021 ed è pari a 90 giorni.

### 18.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il/la Dirigente del Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche.

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate alla seguente casella di posta elettronica:

*nidi2021@regione.piemonte.it* indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'avviso "Misura sostegno al prolungamento orario servizi a titolarità comunale"

## 19. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I riferimenti normativi sono già citati nell'Atto di indirizzo approvato con DGR n. 2-3210 del 14/05/2021 e qui si intendono come interamente richiamati.